



# La piazza

N° 11 - LUGLIO 2007  
DISTRIBUZIONE GRATUITA

SUPPLEMENTO CICLOSTILATO DI **SITE.IT** A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MARSICANA GIOVENCO -PER INFO: FRANCO MAGGI E-MAIL: [lapiazza@ortonadeimarsi.info](mailto:lapiazza@ortonadeimarsi.info)  
Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it. Le collaborazioni sono a titolo puramente gratuito

**Site.it** GIORNALE ON LINE, autorizzazione Tribunale Avezzano n° 147/1998. *Edito da:* Aleph editrice. *Direttore:* Angelo Venti  
*Redazione:* Loc. Petogna 15 Luco dei Marsi (Aq), tel. 0863.529100 *E-mail:* [redazione@site.it](mailto:redazione@site.it) *Ed. online:* [www.site.it](http://www.site.it)

## EDIZIONE STRAORDINARIA!



# Ortona brucia

*Metti i pantaloni ed esci!* Per strada è il caos, gridano di uscire dalle case ed allontanarsi.

*Tu allora intanto vai! Chiudo casa e ci vediamo in piazza.*

Fumo denso che avvolge tutto.

*Marina perché piangi? Mia madre! Mia madre!* Pietro va dentro le fiamme con il trattore che porta un grosso serbatoio d'acqua. Damiano impreca al telefono: *ci vorrebbero almeno due autopompe.*

Sono le 11,30 ca. del 24 luglio. Già la mattina presto l'odore di bruciato invade il paese ma il forte vento che soffia da tutte le direzioni non fa capire dov'è che brucia.

Intorno a mezzanotte le prime fiamme sono state avvistate sopra la montagna della *Sfessa* e sono stati immediatamente avvertiti i pompieri. Tante telefonate vengono fatte dal sindaco, altri chiamano verso le quattro del mattino, ma nessuno interviene.

All'improvviso quel fuoco lontano si è spinto verso l'abitato di Ortona: da settimane non piove, le sterpaglie sono secche e facile preda del fuoco. Anche il Giovenco porta pochissima acqua e così è bastato un'albero in fiamme che cade e forma un ponte per il fuoco che ora ci spaventa tanto perché vicino alle nostre case.

*Brucia tutto, brucia tutto!* Dina dice che il fuoco è davanti e dietro la sua auto. *Correte, correte si è appiccato dall'altra parte del paese! Serve acqua! Serve acqua!* Persone con secchi vanno e vengono. Forestale e pompieri, anneriti di fumo, al bar che bevono acqua. Intanto jeep che vanno, jeep che tornano, il sindaco entra in una e va in mezzo al fuoco. *Porca miseria il fuoco è tutto intorno! Aiuto! Io non respiro! I vecchi! I vecchi! Chi è ancora nelle case?* Pasquale coordina il flusso delle camionette, Mariolino si vede più giù. I pochi giovani del paese sono in prima linea a combattere le fiamme. Il fumo ormai è proprio tanto ed avvolge tutto. Volano pezzi di cenere grossi come una mano.

Intanto Pietro e la moglie, molto anziani, scendono giù dalla strada e vanno di qua e di là... sembrano senza meta. Una donna che piange, gente che corre. *La casa, la casa, chissà se brucia la mia casa?* All'improvviso una squadra di pompieri corre di nuovo verso il fuoco. Confusione composta, grande coraggio da parte di tutti. *Servono le pale, servono le pale! Acqua, acqua ancora più acqua!* Una persona

sale verso il comune con una donna anziana, la sorregge per un braccio.

Qualcuno grida *di qua!* e un gruppo va di corsa da quella parte. Si dice che anche ad Aschi si combatte, l'incendio sembra un mare in tempesta che sbatte addosso al paese ondate di fuoco: *pure da questo lato. Correte, correte.*

Tutti a combattere con grande impegno: *forza con i secchi, facciamo catena!* Casi da pronto soccorso arrivano dal Dott. Celli.

Accidenti sembra che nevichi, il cielo è di un grigiore spaventoso. Il calore è grande, il termometro segnala 40 gradi.

*Che vento! Mio dio che vento! Ti prego, o Signore, calma il vento!* Le campane della chiesa suonano il pericolo e la chiesa diventa provvisoriamente un centro di raccolta per la popolazione. Il Sindaco fa la mossa giusta al momento giusto e deciso ordina: **EVACUAZIONE!**

Arrivano i pullman, siamo circondati dal fuoco, il rumore dell'incendio è terrorizzante. Niente elicotteri, solo uomini contro fuoco.

Intanto la Valle del Giovenco è avvolta dal fumo e dalle fiamme, e lentamente le corriere blu dell'ARPA scendono a Pescina e portano in salvo le persone.

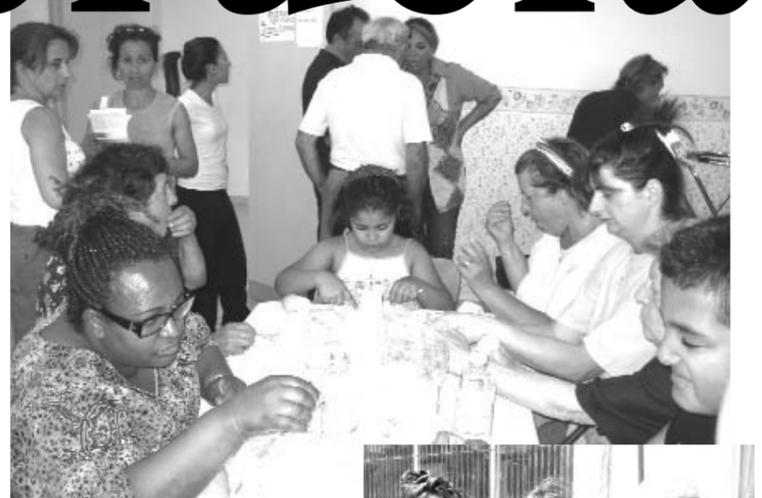
Presso la scuola di Pescina la croce rossa italiana accoglie gli sfollati fornendo loro confort, aiuto, ristoro: La C.r.i fornisce pasti anche ai soccorritori nel paese. Nel tardo pomeriggio finalmente il fuoco è sotto controllo, preoccupano però ancora le fiamme verso Aschi e Cesoli.

La popolazione ha dimostrato coraggio e compattezza, ma anche carabinieri, pompieri, guardie forestali, polizia, croce rossa, protezione civile (venuta da altri paesi) e tanti volontari. Tutti si sono impegnati al massimo.

Il giorno seguente ci si presenta la triste visione dei danni: la montagna è bruciata, il verde del nostro paese si è spento ed è stato sostituito dal nero.

Domani inizieranno le inutili polemiche su *velocità o adeguatezza dei soccorsi, cause dell'incendio, chi arma la mano dei piromani, calamità naturale, aiuti ecc.*

La cenere è ancora calda, forse sarebbe bastata una squadra in loco di protezione civile e un minimo di attrezzature. Ma il 24 luglio non c'era ancora...e la colpa è solo nostra!



La redazione di La Piazza